

Rivolta al Cie, 21 uomini in fuga

“Evasione” di massa la sera di Natale: subito riacciuffati 14 magrebini

FEDERICA CRAVERO

È STATO un Natale agitato all'interno del Cie di corso Brunelleschi. Dopo un fallito tentativo di fuga alla vigilia, la sera del 25 un gruppo di nordafricani è riuscito a scappare. In 35 hanno scavalcato le mura di recinzione: di questi, 14 sono stati subito rintracciati nei paraggi, mentre degli altri si sono perse le tracce.

Ad accendere la protesta sono i lunghi tempi di reclusione in attesa che dai paesi di origine arrivino i documenti per l'identificazione e l'espulsione degli stranieri. Un dissenso che si trascina da tempo quasi ogni giorno: grida di contestazione giorno e notte, scioperi della fame, migranti che ingeriscono pile e bulloni, si procurano tagli o si barricano sui

tetti per dimostrare il proprio malcontento, manifestazioni di solidarietà all'esterno, incendi e danneggiamenti alle strutture, fino ai tentativi di fuga più o meno riusciti. Negli ultimi tempi, dopo le rivolte di fine novembre e inizio dicembre, è stato anche potenziato il personale di vigilanza. In effetti sabato gli agenti sono riusciti a intervenire prima che un gruppo di “ribelli” tentasse di scappare. Ma lo stesso non è accaduto la sera successiva.

La fuga di massa ha coinvolto contemporaneamente tutti i settori maschili ed è iniziata alle 21. A quell'ora il personale della Croce Rossa e delle forze dell'ordine non è al completo perché a turno va a cena. Non solo: molte delle serrature dei dormitori non erano funzionanti dal momento che non era ancora stato possibile ripararle, dopo che

erano state rotte nelle precedenti sommosse. Così, dopo un cenno di intesa tra i vari settori, decine di immigrati sono uscite dalle casette in muratura adibite a dormitori. Hanno rotto le gabbie di recinzione e si sono sparpagliati lungo il perimetro del centro, scavalcando le mura in più punti, sia verso corso Brunelleschi che verso via Santa Maria Mazzarello, dove c'è l'ingresso principale del Cie.

Il gruppo che si è allontanato domenica era composto prevalentemente da tunisini, oltre a un marocchino e un algerino. Tutti giovani, sotto i 30 anni. Alcuni rinchiusi da tempo nella struttura, altri invece, pur essendo arrivati da pochi giorni, non hanno resistito allo squarcio che si era aperto nel sistema di vigilanza e hanno tentato di gua-

gnare la libertà. Per tutti il reato ipotizzato è quello di danneggiamento aggravato, mentre non è contestata l'evasione visto che il Cie non è un carcere.

Cadendo verso l'esterno tre migranti si sono feriti e sono stati medicati in ospedale e subito dimessi. Il più grave ha riportato la frattura dei malleoli.

Il blitz non è durato più di un quarto d'ora. Non appena è scattato l'allarme le forze dell'ordine si sono attivate per dare la caccia ai fuggitivi. Un gruppetto è stato rintracciato mentre cercava di allontanarsi in via Lancia. Altri sono stati scovati dalle volanti in via Villa Giusti, a pochi passi dal Cie, dove avevano cercato un nascondiglio in un capannone. Un altro straniero è stato catturato a Porta Nuova, dove ha attirato l'attenzione della polizia ferroviaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni internati al Cie di corso Brunelleschi: la sera di Natale sono fuggiti in 21

Mentre parte degli agenti era a cena è partito il blitz grazie anche alle serrature rotte

